

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Salerno

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 134 del 29/05/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018	11
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES).....	15
4.2 - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria (DIPMED)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - INGEGNERIA CIVILE PER L’AMBIENTE E IL TERRITORIO (L-7)	17
5.2 - FISICA (L-30).....	19
5.3 - INGEGNERIA ALIMENTARE (LM-22)	21
5.4 - SOCIOLOGIA (L-40).....	23
5.5 - ECONOMIA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO TURISTICO (L-15).....	25
5.6 - FILOLOGIA MODERNA (LM-14)	27
5.7 - MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41).....	29
5.8 - SCIENZE AMBIENTALI (LM-75)	31
5.9 - CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE (LM-13).....	33
6 - Giudizio finale.....	35



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AISA	Associazione Italiana Scienze Ambientali
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CLA	Centro Linguistico di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CQA	Centro di Ateneo per la Certificazione di Qualità
DAI	Dipartimento Assistenziale Integrato
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
FARB	Finanziamenti alla Ricerca di Base
GAQR	Gruppi Assicurazione Qualità della Ricerca e Terza Missione
GGAQ	Gruppi di Assicurazione della Qualità
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TCP	Tavolo di Consultazione Permanente
TOLC	Test On Line CISIA
UniSA	Università degli Studi di Salerno
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Salerno offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree scientifiche, ingegneristiche e umanistiche. La sua istituzione come Ateneo statale risale al 1968, con l'istituzione della *Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Salerno*.

Nel corso dell'a.a. 2017-18, l'Università presentava un'offerta didattica di 90 corsi, dei quali 34 lauree triennali, 35 magistrali, 7 magistrali a ciclo unico e 14 Dottorati di Ricerca. Le strutture di raccordo contano 16 Dipartimenti e 17 Centri di Ateneo.

Nonostante l'Ateneo abbia fatto registrare un andamento altalenante nell'ultimo decennio, sia rispetto alle immatricolazioni che al numero totale di iscritti negli ultimi 5 anni si osserva una tendenziale crescita in entrambi i casi. Nell'a.a. 2017/2018 l'Ateneo contava poco meno di 9.000 immatricolati e 36.000 iscritti. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è particolarmente elevato per l'area medico-sanitaria (31,5 studenti per ciascun docente, contro una media nazionale di 14,2), e leggermente superiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (18 studenti ogni docente contro una media di 15,2), mentre risulta inferiore per l'area umanistico-sociale (rapporto pari a 27,7 verso una media nazionale di 31,9).

Dei 16 Dipartimenti dell'Università di Salerno, due (Informatica e Ingegneria Civile) sono stati inclusi nell'elenco ANVUR dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'11 ottobre 2018 per concludersi il 21 novembre 2018. La visita della CEV presso la sede di Salerno ha avuto luogo nei giorni 3-7 dicembre 2018. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche 9 CdS e 2 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 17 aprile 2019 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono diversi elementi positivi e alcune aree di miglioramento.

In particolare, sono risultati come elementi positivi:

- l'architettura e la revisione critica del sistema di AQ dell'Ateneo;
- il reclutamento e la qualificazione del corpo docente;
- le strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, così come la qualità e l'attenzione del personale TA alle richieste di studenti e docenti.

Nel complesso, l'Ateneo è risultato maggiormente carente:

- nel moderato apporto del NdV in merito alle indicazioni sul miglioramento del sistema di AQ;
- nella non ancora efficace consultazione delle parti interessate sia nella progettazione che per la revisione dei percorsi formativi;
- nel livello di internazionalizzazione della didattica complessivamente basso;
- nell'assegnare agli studenti un ruolo attivo e partecipativo a tutti i livelli.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,50	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,54	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,50	3/20



Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 29/05/2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE**, con **punteggio finale pari a 6,51**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University of Salerno offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects that characterize it as a generalist. It was established as a public university in 1968.

The University is organized in 16 Departments and 17 University Centers.

The 2017/2018 academic year offered 90 programmes (34 bachelor degrees, 35 master degrees, 7 combined BA e MA degrees, and 14 PhD programmes). Although the University has experienced a fluctuating trend in the last decade, with respect to both the number of first-time ever enrolled students and the total number of enrolled students an increase occurred in the last five years, reaching almost 9,000 and 36,000 students, respectively. The student-faculty ratio is higher than the national average, particularly in the medical-health (31.5 versus 14.2 at national level) and scientific-technological areas (18.0 versus 15.5), while is lower in the humanistic-social area (ratio equal to 27.7).

Notably, 2 out of 16 Departments of the University of Salerno (IT and Civil Engineering) were included among the “departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on October 11th, 2018 and visited the university from 3rd to 7th December 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 9 programmes and 2 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on 17th April 2019, shows point of strengths and areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the good architecture and the review of the University's QA system;
- the effective recruitment of the teaching staff;
- the teaching and research support structures and services, as well as the quality of administrative and technical staff.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- the moderate contribution of the NdV regarding the possible improvements on QA;
- the poor involvement of stakeholders during the study programmes planning, as well as for their review;
- the overall low level of internationalization;
- encourage students to take an active role in creating the learning process.

Examined programmes and Departments received an overall satisfactory assessment.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.50	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.54	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.50	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 29th of May 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Salerno and all its study programmes



for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *B - GOOD* and a final score of 6.51/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 3 al 7 dicembre 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Composizione delle Commissioni

SOTTO-COMMISSIONI		
Sotto CEV A	Sotto CEV B	Sotto CEV C
Responsabile – Esperto di sistema: Marcantonio Catelani (PO, Uni Firenze, ING-INF/07)	Responsabile – Esperto di sistema: Vincenzo Ambriola (PO, Univ. di Pisa, INF/01)	Responsabile – Esperto di sistema: Olivo Piero (PO, Univ. di Ferrara, ING-INF/01)
Esperti Disciplinari Michela Cigola (PO, Univ. di Cassino e del Lazio Meridionale, ICAR/17) Federica Bondioli (PO, Politecnico di Torino, ING-IND/22) Mauro De Palma (PO, Univ. di Bari, FIS/01)	Esperti Disciplinari Tiziana Piras (RU, Univ. di Trieste, L-FIL-LET/10) Devi Sacchetto (PA, Univ. di Padova, SPS/09) Paola Saracino (PA, Univ. di Milano-Bicocca, SECS-P/07)	Esperti Disciplinari Gianni Sava (PO, Univ. di Trieste, BIO/14) Pierfausto Seneci (PA, Univ. di Milano, CHIM/06) Anna Rita Vestri (PO, Univ. di Roma La Sapienza, MED/01)
Esperto Studente Maria-Giovanna Lotito	Esperto Studente Simone Pizzi	Esperto Studente Pierpaolo Romanelli
Presidente CEV: Paolo Carbone (ING-INF/07; Univ. Perugia) Coordinatrice CEV: Claudia Cardone Referente ANVUR: Maria Rita Infurna		

Il *Prospetto di sintesi*, dove è stato espresso un giudizio di autovalutazione e sono state indicate le fonti documentali per tutti i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 10/10/2018 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita. L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 21/11/2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

In data 19/02/2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 17/04/2018.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
Lunedì 3 dicembre	Martedì 4 dicembre	Mercoledì 5 dicembre	Giovedì 6 dicembre	Venerdì 7 dicembre
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	Sotto CEV A L-7 Ingegneria Civile per l’Ambiente e il Territorio Sotto CEV B L-40 Sociologia Sotto CEV C LM-41 Medicina e Chirurgia <i>Dipartimento</i> Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "SCUOLA MEDICA SALERNITANA"	Sotto CEV A L-30 Fisica Sotto CEV B L-15 Economia, valorizzazione e gestione patrimonio turistico <i>Dipartimento</i> Scienze Economiche e Statistiche Sotto CEV C LM-75 Scienze Ambientali	Sotto CEV A LM-22 Ingegneria Alimentare Sotto CEV B LM-14 Filologia Moderna Sotto CEV C LM-13 Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi

2 - Presentazione della struttura valutata

L’Università degli Studi di Salerno diviene Ateneo statale nel 1968, con l’istituzione della *Facoltà di Magistero dell’Università degli Studi di Salerno*. Nel corso degli anni successivi si aggiungono altre facoltà, ultima quella di *Medicina e Chirurgia* nel 2006. Tuttavia, la città vanta una lunga tradizione che può essere fatta risalire alla seconda metà del IX secolo, con la costituzione di un’istituzione con la funzione di formare medici del principato longobardo di Salerno.

Ateneo di carattere generalista, intende sostenere i propri obiettivi generali attraverso un costante e sistematico ampliamento e aggiornamento della propria offerta formativa, con una focalizzazione su corsi di studio innovativi, in collegamento con la propria offerta post-laurea.

Dal 2017 l’Ateneo ha cominciato un percorso di intervento strutturato nelle attività di Terza Missione. Tra le iniziative programmate, lo Sportello Trasferimento Tecnologico (TTpoint) costituito nel gennaio 2018 supporta l’attività di trasferimento tecnologico da parte di tutte le componenti accademiche (studenti, dottorandi, assegnisti, docenti, personale TA).

L’Ateneo, nell’a.a. 2016/2017, contava oltre 35.000 studenti iscritti in 76 Corsi di laurea, tra corsi triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico (Tab.3), organizzati in 16 Dipartimenti e 17 Centri di Ateneo, con 927 docenti nel 2018 (Tabelle 4 e 5).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018/2019

Tipo	numero
Triennale	34
Magistrale	35
Magistrale a Ciclo Unico	7
Dottorati di ricerca	14
Totale	90

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2016/2017 e Anagrafe dottorati 2016.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Tipo struttura	numero
Dipartimenti	16
Centri di Ateneo	17

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

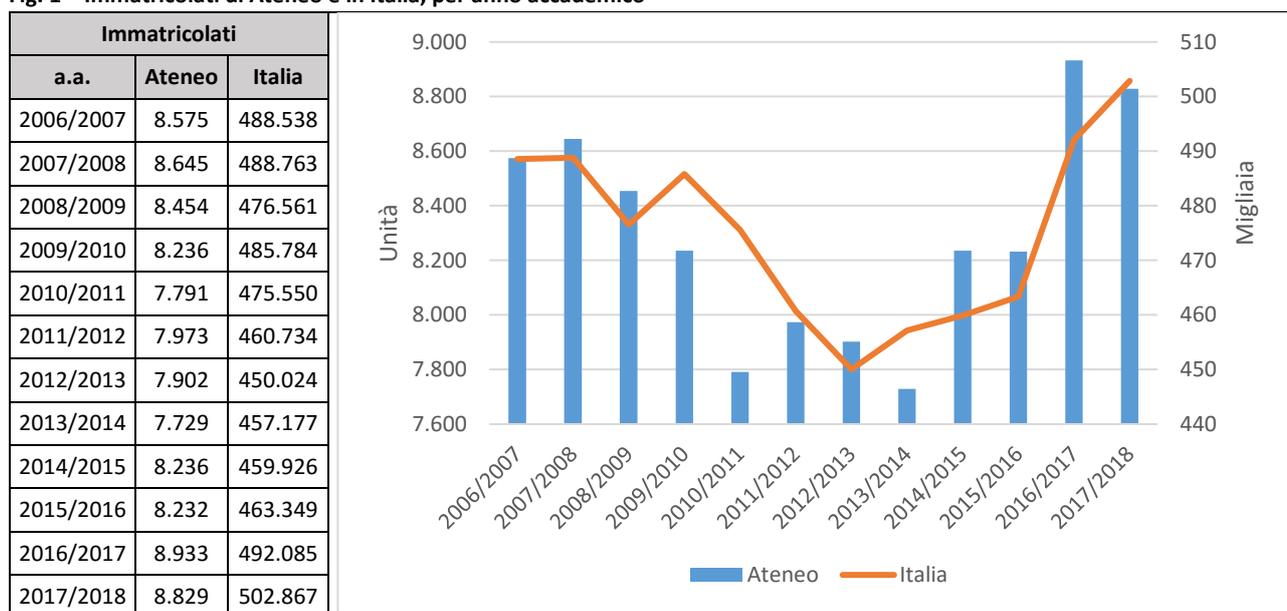
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	29	38	22	9	98
02 Scienze fisiche	9	20	6	2	37
03 Scienze chimiche	18	33	17	5	73
04 Scienze della Terra	2	3	1	1	7
05 Scienze biologiche	9	16	12	4	41
06 Scienze mediche	15	28	12	9	64
07 Scienze agrarie e veterinarie		4	2	1	7
08 Ingegneria civile e architettura	10	24	8	2	44
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	27	52	9	10	98
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	24	37	31	9	101
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	19	32	30	16	97
12 Scienze giuridiche	36	45	38	6	125
13 Scienze economiche e statistiche	25	38	29	7	99
14 Scienze politiche e sociali	6	9	19	2	36
Totale	229	379	236	83	927

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente, estrazione 09/11/2018

Nonostante l'Ateneo abbia fatto registrare un andamento altalenante nell'ultimo decennio, sia rispetto alle immatricolazioni che al numero totale di iscritti negli ultimi 5 anni si osserva una tendenziale crescita in entrambi i casi. Nell'a.a. 2017/2018 l'Ateneo contava poco meno di 9.000 immatricolati e 36.000 iscritti.

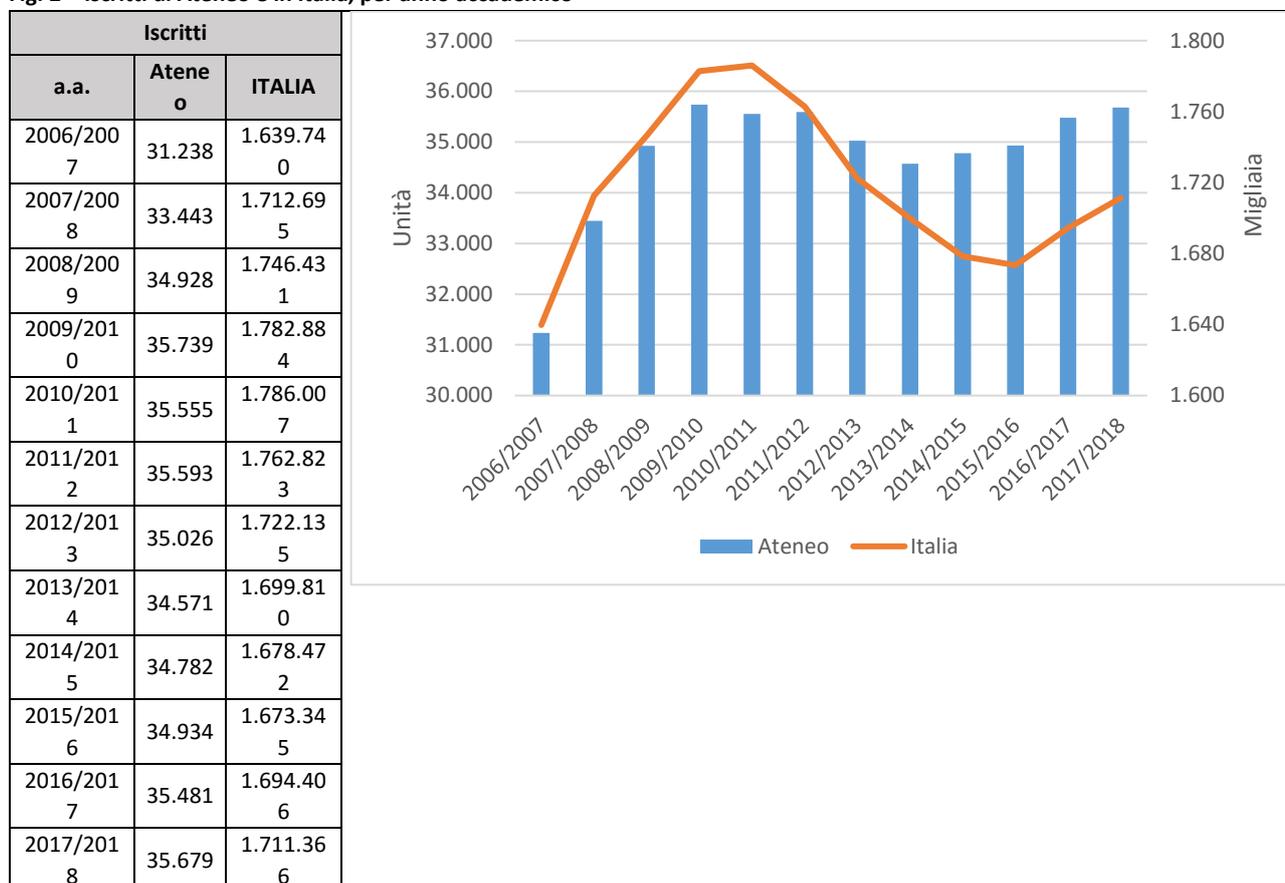
Fig. 1 – Immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018



Fig. 2 – Iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università di Salerno sulla base del programma di vista concordato con l’Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale e Componenti del CdS. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico e inquadramento dell’Ateneo da parte del Rettore;
- Rettore, Prorettore, Direttore generale, membri del Senato Accademico, tra cui rappresentanti del corpo docente, degli studenti e del personale TA, membri del CdA. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo, sulle politiche per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza Missione.
- Delegati Rettorali. Incontro sui requisiti di AQ e politiche di Ateneo per la qualità della didattica.
- Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione. Incontro sull’esercizio delle proprie responsabilità.
- Rappresentanti degli studenti negli organi di governo (CdA) e Consiglio degli Studenti. Incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità.
- Personale Tecnico Amministrativo, Delegato alle questioni relative al sistema bibliotecario di Ateneo e referente dell’Ufficio Comunicazione. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.

- Direttori di Dipartimento e referenti delle CPDS. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza Missione.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: <i>Pienamente soddisfacente</i>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	6
Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i>		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

La pianificazione strategica dell'Università degli Studi di Salerno tiene conto del contesto socio-culturale e delle proprie potenzialità di sviluppo e si sostanzia nella definizione di politiche per la qualità della didattica e della ricerca. È stato possibile rilevare la coerenza e la corrispondenza fra le esigenze delle parti interessate e gli obiettivi identificati anche nel corso della visita in loco. Nel complesso si evince un adeguato livello di maturità nella conduzione dei processi gestionali finalizzati alla definizione delle politiche e delle strategie, che elencano obiettivi coerenti con le risorse disponibili e favoriscono il raggiungimento di buoni risultati.

L'articolazione del sistema AQ di Ateneo risulta complessa, in quanto dedicata a due esigenze distinte: oltre alle procedure di accreditamento obbligatorie nel contesto ANVUR-AVA, per le quali il Presidio della Qualità



(PQA) di Ateneo è la struttura in prima linea, l'Università di Salerno si sottopone periodicamente anche alle procedure di certificazione volontaria del Sistema di Gestione per la Qualità delle infrastrutture e dei laboratori (in accordo con le norme della famiglia UNI EN ISO 9000 ed UNI CEI EN ISO/IEC 17025), la cui responsabilità ricade invece nel Centro di Ateneo per la Certificazione di Qualità (CQA).

In Ateneo è presente un Ufficio di supporto per le attività del PQA dotato di personale strutturato. L'organizzazione del sistema di AQ prevede Gruppi Assicurazione Qualità della Didattica (GAQD), individuati per ogni CdS, ed i Gruppi Assicurazione Qualità della Ricerca e Terza Missione (GAQR) istituiti per ogni Dipartimento. I compiti e le responsabilità per i vari attori coinvolti nel sistema sono chiaramente definiti e riportati in maniera facilmente accessibile nel sito web di Ateneo.

L'Ateneo ha recentemente attivato un Tavolo di Consultazione Permanente (TCP), con l'obiettivo di favorire la comunicazione con i vertici di Ateneo in merito ai processi di AQ. Oltretutto, dai colloqui effettuati nel corso della visita è emerso chiaramente il contributo del PQA come "soggetto facilitatore" per la comunicazione interna tra i diversi organi. Anche il NdV esprime un giudizio complessivamente positivo in merito all'attenzione posta sui processi di AQ da parte degli Organi di Governo. In questo quadro si inserisce il progetto "Good Practice", che permette a tutto il personale a vario titolo coinvolto nelle attività di gestione dell'Ateneo di interfacciarsi con la struttura politica di UNISA.

Gli studenti sono presenti a tutti i livelli della *governance* d'Ateneo e le loro istanze sono tendenzialmente tenute in considerazione. Nonostante siano presenti meccanismi formali a livello di Ateneo, il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali non risulta essere generalizzato ma ancora dipendente dalle iniziative dei diversi corsi di studio

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di iscrizione, ammissione e gestione delle carriere. Le attività di orientamento in ingresso sono molteplici e sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti. Sono inoltre previste attività di sostegno per studenti con debolezze nella preparazione iniziale, con particolare riferimento anche alla lingua per gli studenti internazionali.

Rispetto all'internazionalizzazione, UNISA prevede quattro corsi internazionali in lingua inglese e alcuni accordi internazionali con altri Atenei, anche di paesi extra-UE.

Le consultazioni con le parti interessate sono invece un aspetto da sostenere e sviluppare: risultano infatti non strutturate in modo sistematico e tendenzialmente interpretate ancora come adempimento formale piuttosto che necessarie per l'aggiornamento dell'offerta formativa (demandato ai singoli CdS e Dipartimenti e coordinato dal delegato alla didattica).

Per quel che riguarda il corpo docente, a partire dal 2014 l'Ateneo si è dotato di un sistema per l'assegnazione delle risorse ai dipartimenti (punti organico da utilizzare per il reclutamento), basato su un modello molto dettagliato in cui sono presi in considerazione aspetti dimensionali e qualitativi, tra cui indicatori estratti dalla VQR. Il modello è periodicamente rivisto e aggiornato, coerentemente con la programmazione, e nel 2018 si è dotato di due Regolamenti per l'assegnazione di premi e incentivi al personale docente e tecnico-amministrativo.

Riguardo alle strutture e al personale di supporto, a partire dall'anno accademico 2018/19 è stata attivata un'applicazione per il monitoraggio dell'occupazione effettiva delle aule. Le visite effettuate presso i CdS e i Dipartimenti hanno accertato la fruibilità da parte degli studenti delle strutture e dei servizi di supporto. L'Ateneo ha predisposto un Piano triennale del fabbisogno di personale che tiene conto del prossimo *turn-over*: il Piano risulta adeguato sia per quanto riguarda l'analisi della situazione attuale che per la parte di programmazione. Inoltre, l'Ateneo monitora il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, prevedendo eventuali azioni sui *curriculum* di un CdS qualora fosse necessario.



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Per effettuare il monitoraggio dei flussi informativi, l'Ateneo ha realizzato un sistema di servizi in linea che permette di accedere alla documentazione prevista dal modello AVA. Il sistema è molto curato in termini di accesso, completezza e leggibilità delle informazioni in esso contenute. Consente alle strutture responsabili dell'AQ di collaborare e di scambiarsi tempestivamente dati e informazioni. Determinante, ai fini dei processi di AQ di Ateneo, il contributo del PQA a questo proposito; risulta, invece, contenuto l'apporto fornito dal NdV in merito alle indicazioni sul miglioramento del sistema di AQ.

Di sicuro interesse e ausilio per i CdS e i Dipartimenti sono gli applicativi informatici predisposti dall'Ateneo per la redazione della documentazione.

Infine, i colloqui in visita hanno consentito di evidenziare un ruolo attivo degli studenti nell'implementazione dei processi di AQ.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti o le altre strutture assimilabili definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e disponendo delle risorse necessarie.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo in tema di ricerca e Terza Missione sono chiaramente identificate e documentate e tengono conto delle potenzialità di sviluppo del contesto socio-culturale. L'Ateneo ha individuato responsabilità politiche per la gestione degli obiettivi e delle risorse amministrative a supporto delle azioni da intraprendere. I documenti di pianificazione strategica illustrano in modo chiaro compiti e responsabilità; dai colloqui in visita emerge tuttavia la necessità di consolidare le azioni necessarie affinché indirizzi e strategie a livello dipartimentale siano adeguatamente attuate.

Le prime evidenze dell'applicazione delle strategie e politiche sull'AQ della Ricerca si sono manifestate nella gestione di un molto recente processo guidato coerentemente dall'Ateneo di scrittura delle SUA-RD, basato su modelli sviluppati internamente che hanno coinvolto tutti i Dipartimenti. Il processo si avvale di strumenti di monitoraggio (IRIS) e di strutture organizzative interne (OPRA) finalizzate a svolgere il ruolo di Osservatorio permanente sulla ricerca di Ateneo. È stato attivato anche un Gruppo di lavoro sui *ranking* e sistemi di valutazione, che ha finora prodotto due Rapporti di Ateneo.

Riguardo modalità di distribuzione delle risorse alle strutture preposte alla ricerca, l'Ateneo si è dotato di diversi modelli: alcuni si basano su criteri che tengono in considerazione la VQR, la SUA-RD e altre iniziative di valutazione della ricerca (Dipartimenti di eccellenza), altri risultano invariati da diversi anni, quindi non tengono adeguatamente conto della corrente strategia dell'Ateneo, ma ripartiscono annualmente le risorse disponibili in maniera *storicamente* stabile.

In merito alla Terza Missione, l'Ateneo ha sviluppato una propria strategia che include attività di trasferimento tecnologico, di trasferimento delle conoscenze e di *public engagement*, ha individuato un

Delegato al trasferimento tecnologico e delle strutture amministrative di supporto a tali attività, istituendo inoltre una Commissione integrata per la gestione del trasferimento tecnologico, i brevetti e gli *spin-off*. Al momento della visita non risultavano disponibili analisi di impatto delle attività di Terza Missione. Dei 16 Dipartimenti dell'Università di Salerno, due (Informatica e Ingegneria Civile) sono stati inclusi nell'elenco ANVUR dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Durante la visita sono stati visitati due Dipartimenti, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) e il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria. La sottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del primo il giorno 4 dicembre 2018, mentre la sottoCEV B il giorno 5 dicembre 2018 ha incontrato i rappresentanti (Direttori di Dipartimento, i docenti, il Delegato dell'AQ e il personale TA) del secondo.

4.1 - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES)

Il DISES risulta aver definito una propria strategia sulla ricerca e sulla Terza Missione, sebbene per quest'ultima le procedure non siano ancora a pieno regime. Il programma complessivo della ricerca del DISES individua obiettivi specifici che risultano definiti in relazione al progetto culturale e alle potenzialità del dipartimento. Gli obiettivi individuati nel documento programmatico *simil-SUA-RD* 2018 sono plausibili e coerenti con le politiche e linee strategiche dell'Ateneo per il triennio 2018-2020. Essi tengono conto sia dei risultati della VQR, sia dei precedenti documenti programmatici.

L'organizzazione del DISES è funzionale a realizzare la strategia dipartimentale, non solo attraverso i suoi organi, ma anche mediante le commissioni istituite ad hoc (Commissione internazionalizzazione, Commissione permanente per la ricerca), sebbene dall'attività di riesame emerga una carenza di personale amministrativo esperto nella individuazione, progettazione, gestione e rendicontazione di bandi competitivi, convenzioni e accordi internazionali.

Il Dipartimento analizza gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca. A tal fine è stata istituita una commissione ad hoc (GAQR), costituita da 10 componenti con chiara ripartizione dei compiti e dei ruoli, tra cui quella del monitoraggio dei risultati. Sulla distribuzione delle risorse, il DISES esplicita chiaramente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse sia economiche, sia di personale, in piena coerenza con i propri obiettivi e con il programma strategico dell'Ateneo. La commissione permanente per la ricerca procede annualmente a dettagliare i criteri di distribuzione dei FARB secondo criteri meritocratici e di premialità, in piena coerenza con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Le strutture e le risorse a sostegno della ricerca risultano più che adeguate.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B per il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria (DIPMED)

Il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" (DIPMED) ha definito solo un piano generico sulla ricerca e sulla Terza Missione, indicando però alcuni obiettivi coerentemente con il



proprio progetto culturale e in accordo al Piano Strategico di Ateneo. L'incontro con le parti ha testimoniato che le linee strategiche e le priorità non sono pienamente definite. Le azioni proposte sono plausibili ma non compiutamente realizzabili nei tempi previsti, tenendo conto anche delle carenze strutturali. Inoltre non viene analizzata sistematicamente l'attività di ricerca e i risultati della Terza Missione. Gli obiettivi previsti vengono descritti in modo molto sintetico.

Riguardo le risorse, è prevista l'istituzione di una Commissione *ad hoc* per la definizione dei criteri di premialità basati su algoritmi quantitativi, tali criteri saranno elaborati coerentemente con le linee strategiche di Ateneo. Il Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI) rappresenta un modello operativo capace di assicurare l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca e costituisce un punto di forza per lo sviluppo del Dipartimento. Le risorse strumentali e di laboratorio risultano adeguate, anche per il corso di Dottorato che afferisce al DIPMED. I servizi sono facilmente fruibili.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B per il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana"

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo (Tab. 9) hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Ingegneria Civile per l'Ambiente e il Territorio	L-7
Fisica	L-30
Ingegneria Alimentare	LM-22
Sociologia	L-40
Economia, valorizzazione e gestione del patrimonio turistico	L-15
Filologia Moderna	LM-14
Medicina e Chirurgia	LM-41
Scienze Ambientali	LM-75
Chimica e tecnologie farmaceutiche	LM-13



5.1 - INGEGNERIA CIVILE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (L-7)

Il perimetro delle consultazioni con le parti sociali in fase di progettazione è stato limitato all'area provinciale, con una presenza agli incontri in calo nel corso degli anni: questo trend non mette in condizione il CdS di instaurare un dibattito reale e costruttivo.

Il CdS è sufficientemente definito negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, ma si propende a caratterizzare gli sbocchi del corso verso il proseguimento degli studi, piuttosto che recepire le istanze degli studenti e delle parti sociali.

Anche i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi, che sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali, risentono del chiaro appiattimento degli sbocchi professionali che vengono praticamente annullati dalla tensione alla prosecuzione degli studi.

Comunque, le attività didattiche previste sono adeguate al raggiungimento dei risultati attesi. Le attività di orientamento in ingresso favoriscono una scelta consapevole da parte degli studenti attraverso una corretta presentazione del CdS. Anche la struttura dell'orientamento in itinere sarebbe apprezzabile, se non fosse che il CdS presenta dati fortemente negativi di quasi tutti gli indicatori. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate in varie fonti informative, tra loro coerenti. Le carenze individuate tramite il test TOLC-I sono puntualmente comunicate agli studenti. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche ma mancano attenzioni verso studenti fuori sede, lavoratori ed altre categorie; si privilegiano gli studenti diversamente abili.

I valori dell'internazionalizzazione relativi al periodo 2013-2016 sono nulli sia per il CdS, sia per l'Ateneo, mentre quelli nazionali e relativi all'area geografica sono positivi. Comunque, nel RRC ciclico 2018 e nella SMA 2018 il problema è preso in carico e si propongono azioni per migliorare la situazione.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nella quasi totalità dei casi. Riguardo alla dotazione e qualificazione del personale docente, essa è adeguata per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS e il legame tra competenze scientifiche e obiettivi didattici è robusto. Sono inoltre presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Stesso discorso si può fare per i servizi di supporto alla didattica, che sono adeguati alle necessità del CdS. Strutture e spazi sono anch'essi più che soddisfacenti e facilmente fruibili. Il CdS coordina ed organizza gli insegnamenti e declina le tipologie di attività didattiche razionalizzandone orari, esami e attività di supporto e documentando tali attività. Le modalità formali di scambio con gli studenti sono curate e risultano in costante miglioramento.

Aspetto su cui porre attenzione risulta la ridotta percentuale di studenti con trovano uno sbocco professionale e, di conseguenza, la necessità di intensificare i contatti con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità di lavoro. L'offerta formativa è aggiornata e presenta contenuti al passo con i tempi; la relazione con la corrispondente Laurea Magistrale è molto solida, tale da riconoscere la LM come sbocco privilegiato per gli studenti del CdS.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Civile per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Civile per l'Ambiente e il Territorio L-7		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	4
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	4
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.2 - FISICA (L-30)

L'istituzione del corso di Laurea in Fisica ha visto la consultazione delle Parti Sociali nella fase di riprogettazione (passaggio da DM 509/1999 a DM 270/2010). Il CdS ha istituito un Comitato di Indirizzo che è stato consultato anche se, dall'analisi dei verbali, si ha evidenza di una sola riunione.

La quasi totalità dei laureati triennali in Fisica prosegue il percorso di studi con la laurea magistrale (caratteristica comune ai corsi L-30), di conseguenza il CdS è stato ottimizzato verso tale scelta. Il profilo in uscita e gli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati sono definiti e descritti in modo chiaro. Le competenze che si vogliono far acquisire agli studenti, alla fine del percorso formativo, sono descritte in modo chiaro e completo. Nella SUA-CdS 2018/19 e Regolamento didattico di Ateneo vengono adeguatamente descritti sia il profilo professionale sia gli obiettivi formativi specifici del CdS. C'è inoltre buona coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti obbligatori e negli insegnamenti opzionali.

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono ben strutturate ed attuate, favorendo una piena consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in merito al percorso formativo. L'orientamento in itinere prevede anche il monitoraggio delle carriere degli studenti.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. La prova di ammissione consente un buon rilevamento delle conoscenze iniziali. Vengono svolte attività di tutorato e percorsi di didattica integrativa in concomitanza con l'inizio delle lezioni del primo anno e per tali attività vengono utilizzate risorse del progetto di Ateneo *Help Teaching* e del Piano Lauree Scientifiche. È previsto un corso di recupero, per coloro i quali non abbiano superato gli OFA, con frequenza obbligatoria. Sono presenti attività curriculari o di supporto verso gli studenti particolarmente motivati e brillanti. A questi viene offerta (e fortemente consigliata) la possibilità di partecipare all'attività seminariale, regolarmente svolta nel Dipartimento. Sono presenti anche attività di supporto per gli studenti più carenti, miranti a creare un gruppo classe omogeneo. Sono previste anche attività di supporto per studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, i quali possono usufruire dei diversi servizi garantiti dal Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento di Ateneo.

Sull'internazionalizzazione della didattica, nell'incontro di accoglienza programmato per la giornata di inizio delle lezioni, gli immatricolati sono invitati a informarsi sulle opportunità per trascorrere periodi di studio all'estero, anche rivolgendosi direttamente al delegato del CdS alla mobilità. Inoltre, all'inizio di ogni a.a. viene organizzato un incontro con gli studenti alla presenza dei responsabili dell'Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus dell'Ateneo e del delegato alla mobilità del CdS.

Riguardo alle modalità di verifica dell'apprendimento, dichiarate per i singoli insegnamenti, esse sono chiare, uniformi e adeguate ad accertare l'apprendimento e sono sostanzialmente descritte all'interno delle schede, inoltre le informazioni relative alle verifiche intermedie e finali sono descritte in modo dettagliato. Le esigenze didattiche del CdS sono sostenute da un corpo docente adeguato sia per numerosità che per qualificazione. Non si riscontrano particolari criticità rispetto al quoziente studenti/docenti. Circa i servizi di supporto, essi sono più che adeguati, come anche riscontrato nella visita in loco: le strutture e risorse di sostegno alla didattica sono disponibili, i servizi risultano facilmente fruibili dagli studenti.

Gli eventuali problemi e le loro cause vengono sistematicamente analizzati e rilevati, come si evince da quanto riportato nelle Relazioni annuali CPDS 2017 e 2018. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento che vengono effettivamente tenute in considerazione, come emerso chiaramente in visita.



Il coinvolgimento e l'interlocuzione con i soggetti esterni, visto lo specifico orientamento dei laureati triennali a proseguire gli studi, riguarda il CdS solo marginalmente. Tuttavia, il processo di revisione avviato per l'a.a. 2018-19 risponde coerentemente all'esigenza di mantenere aggiornata l'offerta nei suoi contenuti.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di in Fisica (L-30)

Fisica L-30		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.3 - INGEGNERIA ALIMENTARE (LM-22)

Il CdS in *Food Engineering*, istituito nel 2002, prevede un Comitato di Indirizzo che è sempre stato consultato nelle diverse fasi di riprogettazione dell'offerta formativa. Le Parti Interessate sono state coinvolte sia in maniera diretta, sia attraverso la somministrazione di questionari i cui risultati sono stati analizzati in maniera puntuale e ben strutturata. Più recentemente (maggio 2018) il CdS si è dotato di criteri specifici per la definizione della composizione del Comitato di Indirizzo, i cui membri risultano rappresentativi sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Nei documenti analizzati e nel sito web del corso viene indicato con chiarezza il carattere professionalizzante del corso, in quanto ha l'obiettivo di formare tecnici per l'industria alimentare. Il profilo in uscita definito per questo CdS e gli sbocchi professionali per i quali si vogliono preparare i laureati sono definiti e descritti in modo chiaro e sono coerenti con i fabbisogni formativi identificati dalla consultazione con le parti interessate. Per ogni Descrittore di Dublino vengono definiti obiettivi formativi nonché l'elenco (quadro A4.b.2) o la descrizione (quadro A4.c) delle attività didattiche che concorrono al raggiungimento di tali obiettivi formativi. Dall'analisi delle fonti documentali si evince che c'è sostanziale coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti obbligatori e i risultati di apprendimento. Anche se le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, un aspetto che presenta ampi margini di miglioramento riguarda le attività di orientamento in ingresso ed in uscita, ma soprattutto in itinere, al momento non adeguato. Inoltre non sono previste attività di sostegno in itinere alla carriera degli studenti.

Riguardo all'organizzazione di percorsi flessibili, il CdS usufruisce di quanto previsto in generale a livello di Ateneo. Il livello di internazionalizzazione della didattica è più che adeguato.

Il CdS, tramite il Regolamento Didattico, definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, tuttavia esiste una discrepanza tra quanto dichiarato (attraverso le schede) e quanto previsto dal Regolamento del CdS rispetto all'obbligo di frequenza: per il 76% degli insegnamenti questa soglia non è rispettata.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non sono documentate azioni di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

La documentazione disponibile è carente relativamente al personale tecnico-amministrativo (programmazione del lavoro, responsabilità e obiettivi), tuttavia gli studenti risultano generalmente soddisfatti dei servizi e delle infrastrutture di supporto alla didattica.

Gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche attraverso incontri nelle aule svolti dal Presidente del Consiglio Didattico. I problemi e le cause vengono analizzati, così come i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati, sia dal CdS che dalla CPDS. Per quel che riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni, il CdS garantisce dal 2002 interazioni in itinere con le parti interessate.

Dall'analisi dei documenti si evince che infine che il CdS ha una struttura ben definita per la revisione dei percorsi formativi. La Commissione Piani di studio e Coordinamento Didattico nel 2016 ha proceduto ad una riorganizzazione della didattica erogata, per poi procedere nel 2018 all'analisi degli obiettivi formativi e dei programmi degli insegnamenti al fine di ottimizzare del carico didattico.



Ingegneria Alimentare LM-22		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	4
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.4 - SOCIOLOGIA (L-40)

Il CdS ha colto la necessità di dotarsi di un Gruppo di lavoro specifico per il proprio sviluppo, individuando e consultando i principali *stakeholder* interessati ai profili in uscita, sebbene in modo discontinuo. Il percorso del CdS è descritto in modo chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano i diversi profili culturali e professionali sono espone in modo adeguato. Anche gli obiettivi formativi disciplinari sono descritti in modo chiaro, sia per quanto riguarda il CdS che i singoli insegnamenti. L'offerta è ben strutturata e i percorsi formativi sono descritti in modo coerente con gli obiettivi formativi.

Il CdS favorisce le attività di orientamento in ingresso e in itinere attraverso il ricorso ad attività parallele e maggiormente focalizzate sulle peculiarità del CdS rispetto a quelle più generiche previste a livello di Ateneo. Le carriere degli studenti sono monitorate tramite specifiche commissioni interne, e l'impiego di un servizio di orientamento *Skype* va incontro alle esigenze anche dei non frequentanti.

Le conoscenze necessarie per accedere al CdS sono descritte e pubblicizzate adeguatamente: le conoscenze iniziali sono verificate attraverso una prova di ingresso (obbligatoria ma non selettiva), e sono a disposizione degli studenti le prove relative agli anni precedenti. Le attività di recupero degli obblighi formativi prevedono delle prove durante l'anno per verificare il recupero dello studente.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, in itinere e tutorato, l'organizzazione didattica è orientata al supporto dello studente nelle diverse fasi della carriera e sono previsti laboratori per promuoverne il coinvolgimento diretto.

Le diverse commissioni forniscono agli studenti un adeguato sostegno che permette loro di sviluppare una propria autonomia. Le attività di *help teaching*, *e-learning* e *Facebook*, etc. permettono alle diverse tipologie di studenti di rimanere informati sulle varie attività curriculari, sebbene non si segnalino percorsi formativi flessibili mirati. Riguardo agli studenti disabili, il CdS garantisce i servizi di Ateneo e i tradizionali interventi di cui usufruisce l'intera collettività studentesca.

La mobilità all'estero risulta limitata. Si segnala a proposito l'iniziativa di riservare un punto in più nella discussione della tesi di laurea per chi ha svolto un'esperienza Erasmus, oltre alle altre iniziative di informazione che coinvolgono diversi CdS.

Nelle schede di insegnamento le prove d'esame sono descritte in modo preciso ed esteso. L'analisi delle schede degli insegnamenti denota un approccio da parte dei docenti orientato all'adozione di prove d'esami coerenti con l'insegnamento erogato e una buona descrizione delle modalità di verifica. Infine, l'organizzazione di quattro gruppi di Coordinamento (sociologie di base, metodologico, *welfare* ed economico) favorisce un adeguato accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I docenti risultano in numero adeguato e qualificati, con una buona connessione tra SSD di appartenenza e titolarità dell'insegnamento. Si evidenzia inoltre una buona distribuzione nel carico didattico di insegnamenti con il medesimo numero di CFU. Tuttavia, non sono evidenziate iniziative che mirino al sostegno e allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

I servizi a supporto della didattica e il piano dei compiti del personale amministrativo sono più che sufficienti, come lo sono aule e laboratori. I servizi relativi agli insegnamenti sono facilmente fruibili dagli studenti.

Sul piano del contributo al miglioramento continuo del CdS, docenti, studenti e parti interessate formulano osservazioni e proposte di miglioramento che sono tenute in debito conto: i pareri degli studenti risultano essere adeguatamente considerati, gli esiti dei questionari degli studenti sono analizzati, e i suggerimenti della CPDS sono stati discussi dal gruppo di AQ che si occupa di didattica e sottoposti all'approvazione del Consiglio dell'area didattica di Sociologia. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono continue, sebbene avvengano sovente in modo informale.



L'offerta formativa è stata recentemente modificata con due percorsi curriculari ponendo una certa attenzione alle conoscenze disciplinari più avanzate.

Nel complesso, dalle analisi svolte emerge come il CdS abbia promosso iniziative in grado di far fronte alle problematiche emerse negli ultimi anni.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Sociologia

Sociologia L-40		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.5 - ECONOMIA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO TURISTICO (L-15)

Il CdS è frutto di un lavoro di pianificazione e mediazione tra il sistema formativo italiano e quello francese per la realizzazione di un progetto formativo finalizzato all'attività turistica in Europa e lo sviluppo della cooperazione tra Stati membri, così come previsto dal Trattato di Lisbona entrato in vigore l'1/1/2009.

In particolare, la struttura del CdS deriva da un'analisi delle esigenze del territorio campano e dalla condivisione del percorso formativo con il partner francese (Università di Paris Nanterre). Tuttavia, le parti interessate, inizialmente riferite all'intera offerta formativa del Dipartimento, sono state solo di recente (2018) integrate con componenti appartenenti a settori di specifico interesse del CdS.

Il carattere sia culturale, sia professionalizzante è dichiarato con chiarezza; sono descritti i connotati interdisciplinari del CdS, tipici della classe di laurea e rafforzati non solo con conoscenze linguistiche, ma anche con il contributo dell'esperienza di stage/tirocinio che lo studente deve svolgere presso l'Ateneo francese partner del corso. Le conoscenze e le competenze di tale profilo sono multidisciplinari e attengono all'ambito economico, aziendale e giuridico, linguistico, storico, artistico e sociologico. Le loro descrizioni sono chiare, così come risultano descritte adeguatamente le abilità che lo studente acquisisce non solo mediante gli strumenti didattici e di apprendimento previsti, ma anche nelle esperienze di tirocinio.

La SUA-CDS descrive gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in coerenza con i profili professionali e culturali presi a riferimento, ancorché ampliabili con competenze di carattere gestionale e marketing (come suggerito dalle parti interessate). Il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi definiti sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti. Il CdS assegna a ciascuno studente un tutor.

Il CdS descrive e pubblicizza le conoscenze richieste in ingresso, che sono verificate mediante un test scritto e un successivo colloquio orale. Dal 2018 sono stati introdotti gli OFA, in particolare per la lingua francese, che vengono svolti dagli studenti presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) con frequenza obbligatoria e relativa verifica finale.

Il CdS dispone al proprio interno di attività curriculari e di supporto in grado di ottemperare alle diverse esigenze dello studente, inoltre predispone iniziative a supporto di specifiche categorie di studenti, tra cui corsi di lingua italiana presso il CLA per gli studenti stranieri in entrata e supporto per l'accessibilità alle risorse da parte degli studenti disabili.

Il CdS al suo interno ha istituito una commissione per garantire il necessario supporto logistico e didattico agli studenti sia *incoming* che *outgoing*: le destinazioni su cui possono contare gli studenti sono circa 50 (europee ed extraeuropee). Il corso, inoltre, consente il conseguimento del doppio titolo (Italiano e Francese) a seguito dell'accordo quadro del 2009 e della convenzione siglata nel 2017; sono infatti estremamente positivi i risultati dell'indicatore iC10 dell'anno 2016 (295%). Il corpo docente ha un'ottima connotazione internazionale, risulta infatti che 4 dei 9 docenti di riferimento del CdS appartengono all'Università di Paris Nanterre. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Inoltre, la predisposizione di norme comuni in materia di attribuzione dei voti alle verifiche rappresenta una prassi in grado di guidare lo studente nel proprio percorso formativo.

I docenti, per numerosità e qualificazione, sono adeguati per sostenere le esigenze didattiche del CdS sia con riferimento all'organizzazione del corso, sia per i contenuti scientifici. Tale evidenza è inoltre confermata dall'indicatore iC08 della SMA, pari al 100%. Il RRC evidenzia il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli insegnamenti impartiti dagli stessi, anche se non si ha puntuale evidenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, nelle diverse discipline. In merito ai servizi di supporto alla didattica non si evidenziano criticità. Al PTA sono attribuiti adeguati obiettivi e responsabilità. Le strutture



e risorse di sostegno alla didattica sono adeguate alle esigenze del corso e i servizi risultano agevolmente fruibili dagli studenti.

In merito al contributo dei docenti e degli studenti nel proporre soluzioni ad eventuali problemi, questi, hanno modo di formulare osservazione e proposte di miglioramento nelle diverse sedi. I pareri degli studenti risultano essere adeguatamente considerati, tuttavia non si può dire lo stesso per quello di laureandi e dei laureati.

Il CdS convoca con cadenza annuale il Comitato di Indirizzo, principale organo (dipartimentale) attraverso il quale il CdS garantisce le interazioni in itinere con le parti interessate, ma gli incontri interessano principalmente la presentazione l'offerta formativa, piuttosto che la ricerca di informazioni utili al fine di aggiornare periodicamente i profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Durante la visita in loco sono emerse evidenze di potenziali modifiche dell'offerta formativa nel prossimo futuro originate dall'Ateneo partner. Per questo il CdS si propone di apportare le modifiche in linea con le aspettative degli studenti e tenendo in considerazione le riflessioni delle parti sociali.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia, Valorizzazione e Gestione Patrimonio Turistico

Economia, Valorizzazione e Gestione Patrimonio Turistico L-15		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.6 - FILOLOGIA MODERNA (LM-14)

Il percorso formativo è stato progettato nel 2007 dopo aver consultato i rappresentanti del mondo della scuola e del settore culturale del territorio salernitano. Di recente (maggio 2018) è stato rimodulato, dopo aver accolto e discusso le richieste formulate dal Comitato di Indirizzo. Le parti sociali che hanno preso parte al Comitato d'indirizzo sono state identificate direttamente dal CdS e ben rappresentano le esigenze del mondo del lavoro di riferimento. La Commissione istituita dal CdS per rimodulare il percorso formativo ha iniziato le sue attività con l'obiettivo di attuare una revisione radicale dell'offerta formativa che prevede la sostituzione di alcuni insegnamenti a favore delle lingue straniere e dell'*umanistica digitale*.

La descrizione del CdS è esaustiva e chiara. I docenti presentano il CdS agli studenti già dal relativo Corso triennale e gli studenti confermano la chiarezza delle informazioni sia in aula che nelle risposte ai questionari. Altrettanto efficace è la descrizione del corso pubblicata sul Web.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti previsti sono chiari e ben articolati rispetto alle tre aree disciplinari tipiche della LM-14. Il corso ha da poco aggiunto anche un doppio titolo di laurea italo-francese riservato a 4 studenti che risulta ben articolato, coerente con gli obiettivi formativi e attento alla corrispondenza dei contenuti disciplinari della diversa sede universitaria.

Le attività di orientamento in ingresso e itinere sono ben organizzate dal CdS con l'istituzione di commissioni o di docenti delegati. Tutor e docenti seguono efficacemente lo studente nel suo percorso di studio.

Per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro il corso prevede un tirocinio obbligatorio di 150 ore e monitora con questionari la soddisfazione degli studenti e degli enti ospitanti.

I requisiti curriculari e l'adeguata preparazione degli studenti per accedere al CdS sono chiaramente espressi e pubblicizzati sulle pagine web. Le attività di sostegno in ingresso e in itinere per orientare gli studenti sono previste dal CdS e potenziate rispetto a quelle offerte dall'Ateneo. I criteri di accesso sono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati. Il corso di studi con la collaborazione dei docenti, dei tutor e dei dottorandi ha istituito corsi specifici che creano i presupposti per l'autonomia dello studente in maniera adeguata, tenendo adeguatamente conto dei profili degli studenti nell'organizzare le attività curriculari e di supporto. In merito all'internazionalizzazione della didattica, il CdS, oltre a deliberare forme premiali per spingere gli studenti a recarsi all'estero, ha stipulato un accordo con l'*Université de Haute Bretagne - Rennes 2* (Francia) per un doppio titolo che realizza efficacemente la dimensione internazionale della didattica.

I docenti di riferimento del CdS appartengono ai settori disciplinari che caratterizzano il CdS e soddisfano le esigenze di qualità, scientificità e le numerosità minime richieste. Consolidato e ben valorizzato è il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti di cui sono titolari.

I servizi dedicati alla didattica forniti dall'Ateneo e dal DIPSUM (DIPartimento di Studi Umanistici) assicurano un ottimo sostegno alle attività del CdS. Agli studenti sono offerti spazi per lo studio, laboratori per le ricerche bibliografiche e la possibilità di collaborare attivamente ai progetti dei docenti responsabili dei laboratori. Il lavoro svolto dal personale TA del DIPSUM, programmato dall'Ateneo, è più che adeguato all'offerta formativa. Le strutture e le risorse del DIPSUM a sostegno della didattica del CdS sono ottime e gli studenti fruiscono facilmente dei servizi.

Nel caso si evidenziassero problematiche, il CdS discute adeguatamente con i docenti, i rappresentanti degli studenti e il personale TA: nei casi di maggiore complessità sono previste riunioni o commissioni appositamente nominate cui partecipano in maniera egualitaria docenti, personale TA e studenti.

Per interfacciarsi con le parti interessate, il Consiglio didattico ha appena istituito un Comitato d'indirizzo per verificare la congruenza degli obiettivi formativi, per facilitare e promuovere periodicamente i rapporti tra il CdS e il mondo del lavoro. Al Comitato d'indirizzo hanno partecipato anche rappresentanti del mondo della scuola e della cultura, prevedendo un ampliamento degli interlocutori esterni. L'offerta formativa del CdS è



adeguatamente monitorata e costantemente aggiornata sui progressi delle conoscenze disciplinari. Il CdS accoglie adeguatamente le proposte migliorative dei docenti, degli studenti e del personale TA dopo aver valutato la loro efficacia e fattibilità.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filologia Moderna

Filologia Moderna LM-14		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		<i>Pienamente soddisfacente</i>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		<i>Pienamente soddisfacente</i>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		<i>Molto positivo</i>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		<i>Pienamente soddisfacente</i>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.7 - MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)

La progettazione del CdS ha tenuto conto delle modifiche intervenute nel corso degli anni nello sviluppo della medicina, al fine di fornire al futuro professionista una preparazione aggiornata secondo l'evoluzione del settore medico e degli interventi medico-sanitari. La documentazione prodotta dal CdS conferma che le parti sociali sono state adeguatamente consultate, anche se non in modo sistematico. Le indicazioni fornite sono state recepite nella progettazione del CdS e ulteriormente valutate e monitorate attraverso la lettura dei dati forniti dal Consorzio Almalaura. Si segnala che il Consiglio Didattico di Medicina e Chirurgia si avvale di un apposito Comitato di Indirizzo, di recente istituzione, al fine di monitorare la coerenza del progetto formativo e dei risultati di apprendimento attesi con la domanda di competenze e di formazione provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché delle altre parti sociali interessate.

Il CdS applica da sempre il Core Curriculum per la Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia proposto dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CLM italiani e l'offerta formativa viene aggiornata periodicamente nei suoi contenuti in maniera coerente con gli obiettivi formativi dichiarati; sarebbe comunque possibile migliorare la pianificazione delle attività alla luce della laurea abilitante.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in modo esplicito, secondo i descrittori di Dublino per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS, come riscontrato anche in sede di audizione. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono stati declinati per aree di apprendimento.

L'attività di orientamento e tutorato in ingresso è organizzata a livello di Ateneo e coinvolge il CdS con iniziative di orientamento che favoriscono una scelta consapevole da parte degli studenti. Gli OFA, tuttavia, sono un aspetto da migliorare: dalle interviste è emerso che di fatto gli OFA non vengono attivati ma si sostiene lo studente che presenta carenze con l'attivazione di bandi "help teaching".

Non sono previsti piani di studio flessibili. Per gli studenti con disabilità sono le politiche generali di Ateneo che prevedono iniziative di supporto.

Il CdS sensibilizza i docenti a creare opportunità di accordi internazionali ma gli indicatori di internazionalizzazione non sono del tutto soddisfacenti, per questo si raccomanda di definire iniziative strutturate. Le informazioni relative alle verifiche intermedie e finali sono descritte in modo dettagliato per la maggior parte degli esami e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate, ma l'analisi dei risultati del *progress test* sono un aspetto da sistematizzare.

Il numero di docenti risulta adeguato e qualificato. Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è documentato secondo responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS, ma il personale in servizio presso l'ufficio di segreteria didattica e quello presso le Scuole di Specializzazione è in numero nettamente inferiore alle esigenze organizzative, e questo crea inadeguatezza delle strutture e delle risorse amministrative a sostegno alla didattica.

Con l'ausilio della Commissione Tecnico Pedagogica viene assicurata una continua analisi e revisione dei percorsi, tuttavia gli studenti non svolgono un ruolo attivo. Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, le interazioni in itinere con le parti interessate per le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi sono adeguatamente documentate e riscontrate tali in sede di colloquio.

L'offerta formativa viene periodicamente aggiornata nei suoi contenuti in maniera coerente. Le proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame vengono discusse con gli organi competenti e pubblicate sul sito; si riscontra poca attenzione ai suggerimenti da parte degli studenti.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia LM-41		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.8 - SCIENZE AMBIENTALI (LM-75)

La progettazione del CdS LM-75 ha tenuto conto di esigenze e potenzialità di sviluppo del settore (gestione e salvaguardia ambientale, prevenzione e valutazione rischi ambientali). E' in corso la creazione di un Osservatorio permanente CdS-PI, per adeguare rapidamente il CdS ai cambiamenti del settore. Tuttavia, il network di aziende/enti coinvolti è ridotto ed episodico, con pochi rappresentanti extra-territoriali o internazionali. Il futuro Osservatorio permanente CdS-PI auspicabilmente provvederà a strutturare meglio questo processo.

Degno di nota è la descrizione del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS, che risulta particolarmente chiara e dettagliata, permettendo agli studenti una scelta consapevole in ingresso. Sono descritti vari sbocchi professionali di rilevanza territoriale per i due indirizzi previsti, ed i profili in uscita possono consentire la prosecuzione della formazione con diversi Dottorati di Ricerca.

Le conoscenze tecnico-scientifiche, le competenze trasversali, l'abilità e l'autonomia di giudizio acquisite dai laureati del CdS sono ben descritte, e sono sia coerenti con le esigenze nel mondo del lavoro, sia adeguate per l'eventuale prosecuzione degli studi. Si riscontra una buona coerenza fra gli obiettivi formativi specifici dei due indirizzi ed i risultati previsti di apprendimento da una parte, ed i profili culturali, scientifici e professionali in uscita dall'altra.

Si apprezza l'attenzione del CdS alle componenti non tecnico-scientifiche (capacità espositive, autonomia di giudizio ed altre *soft skills*) utili a completare i profili in uscita. Sono promosse attività di orientamento in ingresso ed in itinere (migliorate qualitativamente e quantitativamente negli ultimi anni) che permettono agli studenti di adattare il percorso di studi alle proprie esigenze, contando anche sull'aiuto di Tutor Docenti e strutture di supporto.

Viene eseguito il monitoraggio delle carriere degli studenti e il CdS partecipa ad eventi di Ateneo per l'accompagnamento al mondo del lavoro (UniSA Orienta), organizzando anche specifici seminari. Le conoscenze richieste in ingresso sono rese accessibili via web agli studenti, ma anche attraverso disponibilità di Tutor Docenti, e le pagine Web sono regolarmente aggiornate.

Il corso non prevede recupero OFA, ma sono organizzati corsi integrativi (*Help Teaching*) per studenti in difficoltà, che hanno dato buoni risultati. Il CdS è strutturato in maniera abbastanza flessibile, ma non vi sono iniziative specifiche per studenti con esigenze particolari (solo quelle di supporto agli studenti con disabilità). Per quel che riguarda l'internazionalizzazione della didattica, sono poche le convenzioni attive con Atenei stranieri (il CdS sta lavorando per aumentarle), e non vi sono titoli congiunti in essere come avviene per altri CdS.

Le informazioni relative alle verifiche intermedie e alla prova finale sono fornite in modo dettagliato nel Regolamento Didattico del CdS, dai Docenti in sede di presentazione dei corsi, ed attraverso le schede di ogni insegnamento sul web. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono uniformi tra loro, sono comunicate in anticipo agli studenti, e sono descritte in modo dettagliato nei documenti e pagine web. Gli studenti risultano particolarmente soddisfatti.

Si conferma l'adeguatezza del corpo docente di riferimento (100% appartenente a SSD base o caratterizzanti) e anche degli altri docenti nel soddisfare le esigenze del percorso formativo del CdS anche se per alcuni insegnamenti si nota la mancanza di informazioni (CV, schede).

La visita in loco ha confermato la competenza dei docenti, ma anche l'assenza di specifiche iniziative su metodologie didattiche innovative. L'esame della documentazione fornita e la visita di aule e laboratori effettuata in loco conferma in generale l'adeguatezza delle strutture disponibili (anche per studenti affetti da disabilità) e non emergono problemi legati alla fruibilità dei servizi da parte degli studenti. Questi fanno affidamento soprattutto sul rapporto diretto con il docente e sull'azione dei rappresentanti per comunicare

eventuali problemi. Le osservazioni e le proposte di miglioramento sono raccolte anche attraverso questionari, per essere poi rese note e adeguatamente considerate dalla CPDS, GdR e Consiglio Didattico. In merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni per eventuali migliorie o revisioni del CdS, si è constatato che alcune parti interessate sono state coinvolte nella programmazione del nuovo Ordinamento del CdS in maniera non sistematica, ma la prevista attivazione di un Osservatorio permanente CdS-PI, e l'ampliamento del network di riferimento auspicabilmente miglioreranno questo aspetto. Infine, risulta come in diverse occasioni siano state discusse azioni migliorative, poi confluite in una ristrutturazione del corso nell'a.a. 2016-17 che, tuttavia, risulta solo parzialmente efficace (sulla base dell'andamento delle iscrizioni ed altri parametri legati alla performance degli studenti nel 2017-2018).

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Ambientali

Scienze Ambientali LM-75		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.9 - CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE (LM-13)

Il CdS ha verificato in più occasioni con le Parti Interessate le finalità e i contenuti che possono migliorare la formazione del laureato magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche. In alcuni casi le richieste avanzate hanno portato alla revisione degli insegnamenti esistenti, in altre all'aggiunta di corsi integrativi opzionali. Il CdS descrive in modo appena sufficiente il carattere scientifico e professionale del corso di studi e gli elementi che caratterizzano il profilo culturale, conoscitivo e applicativo che il laureato acquisisce. Declina gli obiettivi formativi specifici e i risultati dell'apprendimento per aree, ma non sempre questi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati nel corso delle consultazioni con le PI e riportati nella SUA-CdS.

L'offerta formativa proposta risulta coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. L'attività di orientamento e tutorato in ingresso è organizzata a livello di Ateneo e di CdS ed effettuata assieme al CdS in Farmacia, ma non sempre sono chiaramente distinte le attività relative ai due corsi che insistono sulla stessa Classe LM-13. Il CdS organizza incontri di accompagnamento al mondo del lavoro e favorisce lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno. Identifica con chiarezza le conoscenze richieste in ingresso e analogamente identifica chi ha necessità di OFA, mettendo in atto una buona attività di sostegno in itinere attraverso lo strumento di *Help teaching* che mette a disposizione degli studenti dei tutor scelti nell'ambito dei docenti dell'anno di corso di riferimento, con il compito di aiutarli a superare le proprie carenze.

L'organizzazione didattica prevede la possibilità per gli studenti di disporre di tempi sufficienti per lo studio personale, tuttavia non sono reperibili dati su processi relativi a metodologie modulabili sulle esigenze degli studenti e non sono previste flessibilità del percorso formativo curricolare.

Per l'internazionalizzazione della didattica il corso si avvale di una commissione che, utilizzando anche le strutture di Ateneo, indirizza gli studenti nell'ambito degli accordi internazionali formalizzati (però mancano totalmente indicazioni sulle modalità di gestione della mobilità).

Viene definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche e le modalità con cui si valutano i risultati dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi queste informazioni sono riportate in maniera esaustiva nelle schede degli insegnamenti e vengono comunicate agli studenti in modo chiaro.

La numerosità e la qualificazione dei docenti che sostengono le attività formative nel CdS sono adeguate anche se, con riferimento agli ultimi 5 anni, il rapporto tra uscite e entrate è negativo. Le strutture (aule, laboratori e biblioteche) sono buone per capienza e dotazioni, con orari di accesso adeguati.

Per quel che riguarda il contributo dei docenti e degli studenti, in occasione di riunioni del Consiglio didattico, le problematiche relative al corso di studio sono affrontate e consentono una adeguata presenza studentesca alla discussione. Riguardo invece al coinvolgimento degli interlocutori esterni, il CdS mantiene un buon rapporto con le Parti Interessate, riunendo i vari rappresentanti almeno una volta per anno per discutere sul corso di studi e sulle modalità di miglioramento.

Dall'analisi documentale e dalle interviste in loco si può concludere che il CdS, sulla spinta di richieste provenienti sia dai docenti sia dagli studenti, garantisce un sufficiente aggiornamento dell'offerta formativa coerentemente con gli sviluppi relativi alla professione di farmacista.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS Chimica e tecnologie farmaceutiche LM-13

Chimica e tecnologie farmaceutiche LM-13		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Salerno, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio *PIENAMENTE SODDISFACENTE*, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,51

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.